

PANORAMA DELLA SANITÀ

- Home
- Chi siamo
- Contatti
- I miei abbonamenti

Cerca nel sito

I giovani e la fertilità: ne parlano con gli amici e si informano sul web

30/06/2017 in News

0



Presentati i dati dell'indagine della Società Italiana di Fertilità e Sterilità. I ragazzi tra i 14 e i 26 anni hanno familiarità con sterilità, età riproduttiva e comportamenti rischiosi, ma la conoscenza è superficiale e lacunosa e non si traduce in comportamenti virtuosi: pochi i controlli e i corsi seguiti sulla salute riproduttiva.

L'immagine dei giovani che l'indagine Sifes, Società Italiana di Fertilità e Sterilità restituisce è un'istantanea fatta di luci ed ombre, che accanto ad una evidente familiarità con le tematiche in oggetto, rivela le lacune di un'informazione spesso superficiale in cui a farla da padrone nel trasferimento delle informazioni è Internet (34,7%) con ciò che comporta in termini di inesattezza e scarsa scientificità dei contenuti spesso disponibili, seguito immediatamente dalla rete di amici (29,4%). Dati che indicano che "fertilità" e "sterilità" sono percepiti come un problema diffuso, parte di un vissuto quotidiano, entrato nel novero degli argomenti di conversazione. Seguono poi come fonti i genitori (20%) e i medici (15,8%). L'indagine "I giovani e la fertilità" è stata presentata lo scorso 28 giugno al Senato a Roma alla presenza di Vito De Filippo, Sottosegretario di Stato per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Emilia Grazia De Biasi, Presidente della Commissione permanente Igiene e Sanità del Senato e Francesca Puglisi, membro della Commissione permanente Istruzione pubblica del Senato. L'indagine è stata condotta dal Centro Studi della Società Italiana di Fertilità e Sterilità nel periodo novembre 2016/marzo 2017 all'interno delle scuole e in luoghi di aggregazione giovanile e ha coinvolto quasi 1500 tra ragazze e ragazzi di età compresa tra i 14 e i 26 anni. Secondo i risultati, se un'ampia maggioranza degli intervistati (circa l'87%) dimostra di conoscere la correlazione tra invecchiamento della donna e diminuzione della fertilità, molta più confusione c'è sull'età a partire dalla quale le donne diminuiscono drasticamente la loro capacità di ottenere una gravidanza: tanto che il 47% degli intervistati risponde "oltre i 50 anni". Così come c'è un'errata sovrapposizione tra fine del ciclo mestruale e fine della fertilità, per una percentuale che sfiora l'80%. Un aspetto interessante è rappresentato dal fatto che i problemi d'infertilità sono percepiti come risolvibili a differenza di quelli relativi alla sterilità; inoltre le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita sono ampiamente conosciute (il 75% dichiara di aver sentito parlare dell'argomento). Fatto questo che mette in luce un importante cambiamento di carattere culturale e clinico insieme, che consiste nel riconoscimento pubblico della sterilità come problema medico e sociale. Tuttavia, se da un lato la maggior parte dei giovani intervistati ha già sentito parlare di fertilità e sterilità e mostra una certa attenzione al tema, è anche vero che questo non si traduce automaticamente in comportamenti virtuosi: quasi il 73% del campione intervistato non ha mai pensato di fare un controllo medico per assicurarsi della propria salute riproduttiva. A quel 27% che invece ha pensato di sottoporsi ad un controllo medico fanno comunque da traino i ragazzi più grandi – maschi e femmine tra i 20 e i 26 anni – mentre i meno interessati risultano i maschi tra i 14 e i 20 anni per i quali la percentuale scende al 17%. Appare invece acquisito il dato sulle influenze esterne: abitudini e stili di vita – quali il consumo abituale di droghe, alcol e fumo, ma pure inquinamento ambientale ed obesità – sono correttamente riconosciuti dalla maggioranza degli intervistati come possibili fattori che compromettono la fertilità sia maschile sia femminile, anche se al fumo di sigaretta viene erroneamente attribuito un indice di rischio minore rispetto alle altre variabili in esame. Le carenze più importanti si manifestano a livello di prevenzione e protezione della fertilità: non solo pochi controlli, ma anche scarsa formazione. Solo il 47% dei maschi ed il 52% delle femmine ha preso parte a momenti formativi dedicati alla salute riproduttiva. Tuttavia, seppur in uno scenario da migliorare, la scuola risulta essere il luogo d'eccellenza per formare i ragazzi anche su questi temi così importanti per la loro salute e il loro futuro: delle pur poche informazioni che i ragazzi hanno, quasi l'80% risulta essere frutto di quanto ascoltato in aula. Seguono a grandissima distanza altri luoghi di aggregazione giovanile, quali associazioni di varia natura. "Dal quadro delineato" afferma la Sifes "emerge dunque la necessità di formare (non solo informare) e sensibilizzare maggiormente la fascia più giovane della popolazione, stimolando una riflessione, innescando un passaparola positivo e virtuoso ed educando alla consapevolezza che questi temi interessano i maschi tanto quanto le femmine. Da una lettura complessiva dell'indagine emerge, infatti, che ancora oggi sono soprattutto le ragazze, perciò le "potenziali future mamme", a mostrare una maggiore attenzione, secondo il luogo comune della nostra società che attribuisce alla donna le maggiori responsabilità nella riproduzione. Invece, sin dalla giovane età, il genere maschile si dimostra disattento al concetto di procreazione: un dato che deve portare a importanti riflessioni, se si considera che la percentuale di infertilità maschile è costantemente crescente negli ultimi anni.

Print PDF

< Pma, nasce la prima Fondazione a sostegno della fertilità
Oms-Europa: I piccoli paesi europei si impegnano a porre fine all'obesità infantile >

Non ci sono ancora commenti.

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

Nell'ultimo numero



Abbonati alla rivista

Un anno di Panorama della Sanità

Iscriviti alla Newsletter

Email *

ISCRIVITI

Login

Username

Password

Remember Me

LOGIN

Lost Password? | Register

Agenda

- XXIX Congresso Nazionale Sipps, Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale: 1000 gradini per il futuro dei bambini**
14/09/2017 - 17/09/2017
Mestre
- 80° Congresso Nazionale Simlii: La Medicina del lavoro, dalla ricerca alla professione**
20/09/2017 - 22/09/2017
Padova
- XXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Neonatologia (SIN)**
25/09/2017 - 28/09/2017
Milano
- Tutti gli eventi

Gli ultimi commenti agli articoli pubblicati

panoramasanita: Istituita la Confederazione Internazionale Umem con oltre 1000 delegati internazionali: voce della Sanità Euro Mediterranea | amsimed.org su Istituita la Confederazione Internazionale Umem con oltre 1000 delegati internazionali: voce della Sanità Euro Mediterranea

panoramasanita: Istituita la Confederazione Internazionale Umem con oltre 1000 delegati internazionali: voce della Sanità Euro Mediterranea | Co-mai su Istituita la Confederazione Internazionale Umem con oltre 1000 delegati internazionali: voce della Sanità Euro Mediterranea

panoramasanita: Istituita la Confederazione Internazionale Umem con oltre 1000 delegati internazionali: voce della Sanità Euro Mediterranea | Prof.Dott. Foad Aodi su Istituita la Confederazione Internazionale Umem con oltre 1000 delegati internazionali: voce della Sanità Euro Mediterranea

Gli articoli del mese

Gli articoli del mese
Seleziona mese

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl Bartoletti budget cimo competenze convegno direttore Direttore Generale diritto sanitario e-health economia Farmacovigilanza Fiaso Fimmg Fimp Fse Governo Grasselli isop italia Lorenzin management manager manualistica Napolitano Prevenzione Professioni Renzi responsabilità risorse ruolo Salute Sanità sanità digitale Sciopero settimanale sindacati Sivemp **slider** spesa Stati Generali vaccini Veterinari

Assistenza e previdenza integrative

Visita il nostro sito www.cassagaleno.it

SALUTE
SEMPRE CONNESSA

fondazione **CNAO**
Una nuova energia contro i tumori

DONA IL 5x1000
97301200156

www.fondazionecnao.it

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

CMO
IL SINDACATO DEI MEDICI

FEDERAZIONE CISL MEDICI